



## CODICI

Tipo scheda OA

## CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00000056

## RELAZIONI

### RELAZIONI DIRETTE

Tipo relazione scheda storica

Tipo scheda OA

Codice bene 106

## OGGETTO

### OGGETTO

Oggetto tiorba

Tipologia oggetto in forma di kithára (chitarrone)

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia BO

Comune Bologna

Località Bologna

## COLLOCAZIONE SPECIFICA

|                                       |                                                |
|---------------------------------------|------------------------------------------------|
| Tipologia                             | museo                                          |
| Contenitore                           | Museo Internazionale e Biblioteca della Musica |
| Complesso monumentale di appartenenza | Palazzo Sanguinetti                            |
| Denominazione spazio viabilistico     | Strada Maggiore, 34                            |

## UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 1745

### CRONOLOGIA

#### CRONOLOGIA GENERICA

Secolo secc. XVI/ XVII

Frazione di secolo fine/ inizio

#### CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1590

Validità (?)

A 1610

Validità (?)

### DEFINIZIONE CULTURALE

#### AMBITO CULTURALE

Denominazione ambito italiano

### DATI TECNICI

|                   |                                          |
|-------------------|------------------------------------------|
| Materia e tecnica | legno di conifera/ verniciatura          |
| Materia e tecnica | legno di noce/ impiallacciatura parziale |
| Materia e tecnica | legno di bosso                           |
| Materia e tecnica | legno di acero/ verniciatura             |
| Materia e tecnica | pergamena                                |
| Materia e tecnica | ottone                                   |
| Materia e tecnica | ferro                                    |
| Materia e tecnica | metallo                                  |
| Materia e tecnica | legno dorato                             |

### MISURE DEL MANUFATTO

Unità mm

Varie Lu. totale 1585//lu. della tavola 149//distanza tra l'estremità inferiore della cassa e il bordo anteriore del listello d'attacco 70//il bordo anteriore del ponticello 81//il centro delle rosette 113//la. massima della tavola 360//h. della cassa 26//diame

Varie 952//3: 1032//4: 1114//5: 1196//6: 1276//7: 1355//8: 1432

## DATI ANALITICI

## DESCRIZIONE

### Indicazioni sull'oggetto

Lo strumento è composto di tre parti. La prima parte consta di: 1) riccio di conifera dorata, attaccato con un cavicchio ligneo a 2) cavigliere superiore, allo stesso tempo tratta, 3) cavigliere inferiore, 4) manico e 5) supporto dietro l'asse centrale e il giogo della parte seconda. Questa prima parte è di conifera, le sezioni 2, 3 e 4 con un'impiallacciatura di noce. Il cavigliere superiore, allo stesso tempo tratta (sez. 2), contiene otto caviglie cordiformi posteriori di ottone per i bordoni. Di queste, sette si trovano dal lato che forma la continuazione del cavigliere inferiore, e una è immessa dal lato opposto. Le corde attaccate alle sette caviglie sopra il cavigliere inferiore posano su un capotasto di acero tinto nero; la corda attaccata alla caviglia dal lato opposto non ha capotasto. Il cavigliere inferiore (sez. 3), aperto davanti, contiene sei caviglie cordiformi laterali di ottone per le corde tastabili, tutte dal lato sinistro, visto da chi suona. Sul manico (sez. 4) l'impiallacciatura di noce, piatta davanti, ha la funzione di tastiera. Manico e tastiera sono assai larghi: sopra queste parti si trovano non solo le corde tastabili, ma anche i bordoni, che normalmente non sono tastati. Nel manico sono infissi di dietro un anello entro un occhiello, entrambi di ferro, e davanti un capotasto e otto tasti. Il capotasto è di ottone con sei tacche. Ognuno degli otto tasti consiste in una lamina di ottone, fermata da una striscia di acero tinto nero. La seconda parte dello strumento contiene le braccia e il giogo della kithára e un asse centrale scannellato davanti. Questa parte è di noce. Le braccia e il giogo sono intagliati con quattro volute e motivi vegetali che sono dorati, mentre gli avvallamenti sono dipinti di azzurro. L'asse centrale non è dipinto. La terza parte dello strumento è la cassa saldata alla seconda parte con quattro tasselli di conifera. Il fondo è di conifera tinta marrone; le fasce sono ricavate da un pezzo di conifera; la tavola è dello stesso legno e ha un bordo dipinto nero. Ai due lati della tavola è inserita una piccola rosetta geometrica su base esagonale; le due rosette sono di legno su pergamena e dorate. Sotto la tavola c'è, all'altezza dei centri delle rosette, una catena di conifera. All'estremità inferiore ci furono in origine due bottoni torniti di bosso; ora c'è ancora l'avanzo d'uno. Le corde erano fissate a un ponticello assai grossolano e non originale, mentre sulla tavola c'erano tracce d'un listello d'attacco sotto il ponticello. In occasione del restauro negli anni 1979-83 furono copiati il ponticello e, sotto di questo, il listello d'attacco dello strumento analogo a Vienna. Adesso il ponticello e il listello d'attacco, entrambi di noce tinto nero, hanno baffi. Le corde erano e sono di metallo.

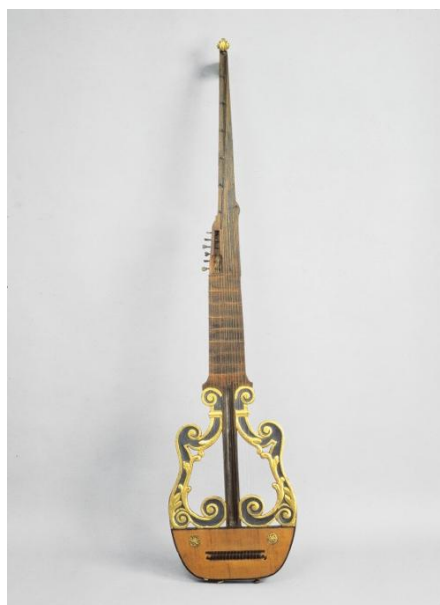
Le cetre in senso generico sono cordofoni semplici. Le altre categorie dei cordofoni sono tutte in qualche maniera composite. Una di queste categorie è formata dai liuti in senso generico, i quali, oltre la cassa, hanno per lo meno un manico. Le corde si trovano a breve distanza dalla cassa e dal manico e corrono parallele a questi. Strumenti appartenenti a questa categoria sono ad esempio il violino, la chitarra, il mandolino napoletano. Sul manico le corde possono essere raccorciate anche senza una tastiera speciale, ma in tal caso è difficile raccorciarle oltre il manico sulla tavola armonica della cassa. In certi casi le corde vengono raccorciate anche oltre il manico, sulla tavola armonica della cassa. In questi casi è sovrapposta al manico una tastiera che si estende sopra la tavola della cassa. Si pensi alle chitarre e ai mandolini dal secolo XIX in poi, alle cetere, e a quasi tutti gli strumenti ad archetto (le pochettes, le lire da braccio e da gamba, le viole da gamba, le viole d'amore e le viole da braccio, tra cui è noto soprattutto il violino). Un caso intermedio è da registrare ad esempio in molti liuti anche senza tastiera speciale. Tali strumenti possono avere alcuni tasti fissi (si veda sotto) oltre il manico sulla tavola armonica. Dove devono essere raccorciate le corde sul manico o sulla tastiera per ottenere determinate note? In certi casi non c'è sul manico o sulla tastiera alcuna indicazione di dove raccorciare, ed è la pratica del suonatore che gli fa mettere le dita nelle posizioni giuste. Tali casi sono ad esempio la viola d'amore e il violino. In altri casi le posizioni in cui le corde devono essere raccorciate per la produzione di determinate note sono indicati sul manico o sulla tastiera per mezzo di tasti. Questi possono essere di minugia e in tal caso legati attorno al manico o alla tastiera. Allora si chiamano legacci, che incontriamo ad esempio nei liuti, nella maggior parte dei mandolini del vecchio tipo, nelle chitarre prima della seconda metà del secolo XVIII, nelle lire da gamba, nelle viole da gamba. I tasti possono anche essere d'un materiale poco elastico (metallo, legno, avorio), e allora essere inseriti nel manico o nella tastiera, come nelle chitarre più recenti, nelle chitarre battenti, nei mandolini napoletani, nelle cetere. La tastiera è un elemento che s'incontra anche nelle cetre in senso generico (monocordi, cetre in senso specifico), ma in tali casi si tratta sempre dell'adozione d'un elemento di per sé tipico per i liuti in senso generico. Sino al tardo Medioevo non è sempre possibile distinguere nettamente tra strumenti a corde pizzicate, e strumenti a corde strofinate. A partire dal secolo XVI si sviluppano tipi specifici nel quadro delle due categorie. Pertanto facciamo qui la distinzione netta tra: 1. liuti in senso generico a corde pizzicate; 2. liuti in senso generico a corde strofinate. Nella categoria dei liuti in senso generico a corde pizzicate sono da distinguere per lo meno nove tipi. In questa sede trascuriamo gli strumenti assai rari che ad ogni modo non sono rappresentati in questa collezione (la pandora, il penorcon, l'orphanion, il colascione) e ci limitiamo a trattare

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Nome file



### BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Vellani F.

Anno di edizione 1866

Sigla per citazione R08/00051119

V., tavv., figg. tav. I 3

### BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Guida museo

Anno di edizione 1887

Sigla per citazione R08/00051077

V., pp., nn. p. 62

### BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Esposizione internazionale

Anno di edizione 1888

Sigla per citazione R08/00051067

V., pp., nn. p. 41

### BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Fiorini G.

Anno di edizione 1888

Sigla per citazione R08/00051071

V., pp., nn. p. 253

#### BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Guida museo

Anno di edizione 1914

Sigla per citazione R08/00051078

V., pp., nn. p. 137

#### BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Cervelli L.

Anno di edizione 1963

Sigla per citazione R08/00051095

V., pp., nn. p. 21, n. 57

V., tavv., figg. tav. IX

#### BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Anno di edizione 1974

Sigla per citazione R08/00051097

V., pp., nn. p. 99, n. 87

#### BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Voltini A.

Anno di edizione 1983

Sigla per citazione R08/00051121

V., pp., nn. pp. 40-41

#### BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Van der Meer J.H.

Anno di edizione 1993

Sigla per citazione R08/00051118

V., pp., nn. p. 74

#### BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Van der Meer J.H.

Anno di edizione 1993

Sigla per citazione 00051051

V., pp., nn. p. 108

V., tavv., figg. tav. 106

## COMPILAZIONE

## COMPILAZIONE

Data 2006

Nome Guglielmo M.

## ANNOTAZIONI

### Osservazioni

Accordatura: sull'accordatura di questo strumento non è noto niente di preciso. Se l'ipotesi formulata nell'introduzione è giusta, si potrebbe pensare a un'accordatura come quella della tiorba romana: Fa0 - So10 - La0 - Si0 - Do1 - Re1 - Mi1 - Fa1 - Sol1 - Do2 - Fa2 - La2 - Re2 - Sol2.